

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI FILOSOFIA

TERZO ANNO

CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE

- I moduli in cui è articolata la programmazione di filosofia vanno intesi come «macrocontenitori» tematici, all'interno dei quali ciascun docente opererà le opportune scelte didattiche in riferimento alla specifica situazione di apprendimento della classe.
- Ogni modulo è strutturato in più «Unità di apprendimento», per ciascuna delle quali vengono indicati i contenuti, le conoscenze fondamentali, le abilità e le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire.
- Ciascuna «Unità di apprendimento» dovrà essere «declinata», o adattata, dal docente tenendo conto della situazione di partenza della classe, del concreto processo di apprendimento, delle particolari esigenze (didattiche e formative) che potranno emergere e dello specifico indirizzo di studi, distinguendo tra il corso «ordinario» e quello delle «scienze applicate».
- Nei diversi moduli sono state evidenziate le «Unità di apprendimento» ritenute specifiche per l'indirizzo «ordinario», e che verosimilmente non saranno oggetto di trattazione per le «scienze applicate».
- I tempi indicativi proposti all'inizio di ogni modulo tengono conto del monte ore annuale istituzionale previsto per la disciplina (99 h per l'«ordinario» e 66 h per le «scienze applicate») e sono comprensivi dei momenti di verifica e recupero.

Modulo 1

Tra mito e logos: la nascita della filosofia in Grecia

Tempi: settembre/ottobre (10/8ore ca.)*

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>La Grecia e la nascita della filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> – In che senso la filosofia è nata in Grecia: il nome e la concezione della filosofia presso i Greci – Il problema dei rapporti con l’Oriente – Caratteri specifici della filosofia greca – Le condizioni storico-politiche che facilitarono la nascita della filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato dei seguenti concetti: <i>philosophía, lógos, mythos, theoría, práxis</i> – Le proprietà distintive del sapere filosofico occidentale rispetto ai saperi orientali – Elementi di continuità e di differenza tra mito e filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire il contesto storico nel quale nasce la filosofia. – Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. – Saper cogliere e spiegare la differenza tra il sapere mitico e l’indagine filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. – Riconoscere come tratti specifici della filosofia l’orientamento a problematizzare, individuando continuità e discontinuità tra il mito e la riflessione filosofica. – Analizzare, concettualizzare e interpretare i contenuti proposti nei brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia (trattato, aforisma, poema). – Cogliere di ogni autore sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale, in forma sia orale che scritta.
<p>La ricerca del principio</p> <ul style="list-style-type: none"> – La scuola ionica di Mileto – Pitagora e i pitagorici – Eraclito 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato e la genesi dei concetti di “natura”, “principio”, “logos”, “numero”, “cosmo”, “metempsicosi”, “panteismo”, “ilozoismo”. – La genesi e la natura della matematica occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. – Saper confrontare le tesi dei filosofi naturalisti, individuando analogie e differenze. – Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico della filosofia in riferimento al pensiero dei primi filosofi. 	
<p>Il problema dell’essere</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le origini della scuola eleatica (Senofane) – Parmenide: l’essere come unità – Zenone: la dialettica dei paradossi 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato e la genesi della questione dell’essere – Il lessico di base dell’ontologia: “essere”, “nulla”, “divenire”, “verità”, “apparenza”, “dialettica”, “monismo” 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper collegare in modo coerente i concetti fondamentali del pensiero eleatico. – Saper collocare la questione dell’essere nell’orizzonte dell’analisi linguistica. 	
<p>La molteplicità e il divenire</p> <ul style="list-style-type: none"> – I fisici “pluralisti” – Empedocle: la teoria degli elementi – Anassagora: l’intelletto e i “semi” delle cose – L’atomismo di Democrito 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato dei termini “radici”, “omeomerie”, “<i>nous</i>”, “atomi” – I modelli teorici (meccanicismo e finalismo) inaugurati dalla filosofia antica per interpretare i fenomeni naturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper individuare l’origine della filosofia pluralistica. – Saper confrontare la posizione dei filosofi pluralisti e degli eleati, individuando analogie e differenze. 	

* Nella indicazione dei tempi il numero di ore dedicate a ciascun modulo varia a seconda dell’indirizzo, sulla base del differente monte ore annuale: pertanto, il primo numero si riferisce all’orario curricolare dello scientifico “ordinario”, il secondo a quello dell’opzione “scienze applicate”.

Modulo 2

L'indagine sull'uomo: i sofisti e Socrate

Tempi: ottobre/novembre (15/10 ore ca.)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>I sofisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla “de00monizzazione” tradizionale all’odierna rivalutazione. - L’ambiente storico-politico della sofistica. - Le caratteristiche culturali della sofistica: le novità introdotte dai sofisti nella concezione della realtà e del linguaggio. - Protagora e la critica dell’oggettività del reale. - Gorgia e la funzione persuasiva della parola. - La riflessione dei sofisti sul rapporto fra natura e legge (Ippia e Antifonte). - I sofisti e la religione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il significato dei seguenti concetti: sofista (<i>sophistès</i>), linguaggio (<i>lógos</i>), verità (<i>alétheia</i>), apparenza (<i>dóxa</i>), cultura (<i>paideia</i>), natura (<i>physis</i>), legge (<i>nomos</i>), virtù (<i>areté</i>), relativismo, cosmopolitismo, agnosticismo. - I caratteri della democrazia ateniese, il valore della <i>paidéia</i> e la funzione politica della retorica. - Il pensiero dei sofisti maggiori sulla verità, il linguaggio, la politica, le tecniche e la religione. - Il dialogo e la persuasione: l’utile e il vero. - La questione della verità e la sfida del relativismo. - I modelli teorici inaugurati dalla filosofia antica in relazione al rapporto <i>physis / nómos</i>, diritto naturale / diritto positivo - I modelli teorici (teismo, ateismo, agnosticismo) inaugurati dalla filosofia antica in relazione alla questione di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricostruire il contesto storico, filosofico e politico dell’Atene del V secolo a.C. - Saper ricostruire in forma orale e scritta le dottrine dei sofisti. - Saper riconoscere, definire e impiegare il modo coerente concetti e termini propri del pensiero sofistico. - Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale ha esercitato sul pensiero greco del V secolo. - Saper riconoscere le argomentazioni elaborate dai sofisti a sostegno delle proprie tesi. - Saper confrontare le tesi dei sofisti individuando analogie e differenze tra i diversi autori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. - Acquisire l’attitudine a “mettere questione” le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici, prendendo come riferimento il relativismo sofistico e l’intellettualismo etico di Socrate. - Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale - Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. - Saper aggiornare i temi dominanti della riflessione filosofica dei sofisti e di Socrate. - Comprendere le radici storiche e concettuali dei principali problemi della cultura contemporanea.
<p>Socrate</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita e la figura di Socrate. - Il problema delle fonti. - Socrate, i sofisti e Platone. - La filosofia come ricerca e dialogo sui problemi dell’uomo. - Momenti e obiettivi del dialogo socratico. - La morale socratica. - La morte di Socrate. 	<ul style="list-style-type: none"> - L’idea dell’uomo come “coscienza” morale. - La fondazione della filosofia della morale: il bene e il male; la virtù come scienza. - Il socratismo come modello democratico. - I momenti salienti del dialogo socratico: ignoranza, ironia e maieutica. - L’intellettualismo etico e i paradossi dell’etica socratica. - Il significato storico e filosofico della morte di Socrate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare storicamente il pensiero socratico. - Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della filosofia socratica. - Saper ricostruire in forma orale e/o scritta i temi di fondo della ricerca socratica. - Saper cogliere le differenze tra il “sapere” dei sofisti e il “non-sapere” di Socrate. - Saper valutare criticamente le soluzioni proposte da Socrate riguardo al problema morale. - Saper elaborare (in forma orale e/o scritta) una comparazione tra la riflessione filosofica dei sofisti e quella di Socrate. 	

Modulo 3

Platone: la fondazione della metafisica e il problema dello Stato giusto

Tempi: dicembre/gennaio (24/16 ore ca.)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>I rapporti con Socrate e con i sofisti</p> <ul style="list-style-type: none"> – La vita e le opere di Platone. – Le “dottrine non scritte”. – I caratteri della filosofia platonica. – La difesa dell’insegnamento socratico e la polemica contro i sofisti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Il contesto storico-politico della Grecia del V-IV secolo a.C: il platonismo come risposta filosofica a una società e a una cultura in crisi. – L’esperienza politica di Platone – Il rapporto tra filosofia e scrittura. – La questione della verità: dal relativismo sofistico alla “scienza delle idee” platonica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale ha esercitato sulla formazione e sullo sviluppo del pensiero platonico. – Saper ricostruire il rapporto tra filosofia e politica in Platone attraverso l’analisi della <i>Lettera VII</i>. – Saper riconoscere nella forma dialogica la specificità del pensiero platonico e la funzione del mito. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper contestualizzare le fondamentali questioni filosofiche della filosofia platonica. – Cogliere dei diversi temi del pensiero platonico sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la loro portata potenzialmente universale. – Saper valutare criticamente le argomentazioni elaborate da Platone a sostegno delle proprie tesi.
<p>Dalla dottrina delle idee alla teoria dello Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> – La dottrina delle idee. – La conoscenza e la dialettica. – La dottrina dell’anima. – La dottrina dell’amore e della bellezza. – Lo Stato e il compito del filosofo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato dei seguenti concetti: idea, forma, scienza (<i>epistémè</i>), opinione (<i>dòxa</i>), immaginazione, credenza, intellesione, pensiero discorsivo, dialettica, <i>diàiresis</i>, <i>synagoghé</i>, anamnesi, partecipazione, imitazione, comunanza, causa, giustizia, <i>psyché</i>, virtù, aristocrazia, timocrazia, oligarchia, democrazia, tirannide. – I modi della conoscenza e la funzione della dialettica (il procedimento dialettico): – L’origine della conoscenza: l’anamnesi e l’immortalità dell’anima. – La questione del bene: l’evoluzione dei concetti di “virtù” e “felicità”. – I caratteri della <i>paideia</i> platonica. – I temi fondamentali della <i>Repubblica</i>: l’organizzazione dello Stato e le forme corrotte di governo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper esporre in forma scritta e/o orale le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato. – Saper ricostruire la genesi della dottrina delle idee in contrapposizione al relativismo sofistico. – Saper riconoscere la dimensione conoscitiva e quella etico-politica della dottrina delle idee. – Saper confrontare la dottrina di Platone con il pensiero di Parmenide, dei sofisti e di Socrate, individuando analogie e differenza. – Saper collegare la dimensione metafisica del pensiero platonico alle esigenze di rifondazione della società. – Saper ricostruire le argomentazioni di Platone circa il rapporto città-anima-virtù. – Saper analizzare il “mito della caverna”, individuandone la simbologia e i significati. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper discutere in modo argomentato le tesi platoniche esaminate. – Partendo dalle questioni di fondo del pensiero platonico, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale. – Saper avviare una riflessione sui fondamenti della vita associata, valutando l’attualità del progetto dello Stato ideale delineato da Platone.
<p>L’ultimo Platone *</p> <ul style="list-style-type: none"> – La revisione della teoria delle idee: la critica del <i>Parmenide</i> e la teoria dei generi nel <i>Filebo</i>. – Il <i>Timeo</i>: la visione cosmologica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lessico specifico: generi sommi, meccanicismo, finalismo, caso, necessità, demiurgo, causa efficiente, causa finale. – La struttura matematica dell’universo e i modelli teorici inaugurati dal pensiero antico per la comprensione della natura: meccanicismo e finalismo. – I due modelli teorici (intellettualismo socratico e volontarismo platonico) inaugurati dal pensiero antico per spiegare la natura del male. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper utilizzare il lessico specifico dell’ultima filosofia platonica. – Saper esporre le tesi ontologiche elaborate nel <i>Parmenide</i> e nel <i>Sofista</i>. – Saper estrapolare dal mito del Demiurgo i concetti fondamentali del paradigma cosmologico finalistico. – Saper mettere a confronto la riflessione platonica esposta nei dialoghi della maturità con quella dei dialoghi della vecchiaia. 	

* Le Unità di apprendimento evidenziate sono da intendersi come parte integrante della programmazione curricolare dell’indirizzo “ordinario”, in quanto costituiscono un’occasione per inquadrare adeguatamente gli autori e le correnti filosofiche di maggiore importanza e per allargare l’orizzonte della riflessione filosofica. Non vengono, invece, considerate imprescindibili nell’opzione delle “scienze applicate”.

Modulo 4

Aristotele e l'organizzazione enciclopedica del sapere

Tempi: febbraio/marzo (24/16 ore ca.)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Tra filosofia e scienza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il tempo storico di Aristotele – La vita e le opere di Aristotele – Il distacco da Platone e l'enciclopedia del sapere 	<ul style="list-style-type: none"> – Il contesto storico-filosofico della Grecia del IV sec. a.C. – Il problema degli scritti aristotelici. – La filosofia come sapere disinteressato e come studio dei fondamenti comuni delle scienze. – La classificazione delle scienze e la teoria aristotelica della scienza. – Il significato dei seguenti termini: esoterico/essoterico, «scienze teoretiche», «scienze pratiche», «scienze poietiche». 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire il contesto storico-filosofico della Grecia del IV sec. a.C. – Saper utilizzare correttamente il lessico aristotelico in riferimento ai diversi ambiti del sapere. – Saper analizzare il sistema aristotelico riconoscendo l'unità e l'articolazione dei diversi ambiti della ricerca filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare le categorie specifiche della filosofia aristotelica. – Cogliere il legame della filosofia aristotelica con il contesto storico-culturale, e la sua portata potenzialmente universalistica. – Identificare i problemi trattati e argomentare le soluzioni aristoteliche, ponendole a confronto con le tesi sostenute da altri pensatori. – Saper aggiornare i temi principali della riflessione etico-politica di Aristotele. – Saper riconoscere la correttezza formale di un'argomentazione. – Analizzare, e interpretare i contenuti proposti nei brani ripresi dai trattati aristotelici. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>Le strutture della realtà e del pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> – La metafisica – La logica 	<ul style="list-style-type: none"> – La metafisica come scienza delle cause e dei principi: la scienza dell'essere, la dottrina della sostanza e la scienza divina – I principi e le strutture della logica aristotelica. – Il lessico della metafisica aristotelica: ente, categorie, sostanza, forma, materia, sinolo, potenza, atto, divenire, essenza, causa (materiale, formale, efficiente, finale), ontologia e teologia, «motore immobile». – Il lessico della logica: concetti, proposizioni, sillogismi, definizione, astrazione, deduzione, induzione, dialettica, apodittica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire in forma orale e/o scritta le dottrine aristoteliche concernenti la logica e la metafisica. – Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato il lessico della metafisica e della logica aristotelica. – Saper confrontare la dottrina delle forme di Aristotele con quella di Platone, individuando analogie e differenze. – Saper risolvere, applicando la logica aristotelica, semplici esercizi sulle relazioni tra proposizioni (es. riconoscere la validità dei diversi «modi» del sillogismo). 	
<p>Il mondo fisico e la sua conoscibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fisica – Psicologia e gnoseologia 	<ul style="list-style-type: none"> – La filosofia naturale: il problema del mutamento e la dottrina delle quattro cause. – Gli elementi fondamentali della cosmologia aristotelica. – La dottrina dell'anima e la gnoseologia. – Il lessico di base della fisica aristotelica: movimento, causa (del movimento), mondo sublunare, mondo celeste, anima (vegetativa, sensitiva, razionale) intelletto (produttivo e potenziale). 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire le argomentazioni di Aristotele sul problema del mutamento. – Saper definire e utilizzare termini e concetti della fisica aristotelica. – Saper elaborare in forma orale e/o scritta una comparazione sulla concezione dell'anima in Aristotele e in Platone. – Saper confrontare la gnoseologia aristotelica con l'innatismo platonico evidenziandone le differenze. 	
<p>Le forme e i caratteri dell'agire umano</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'etica – La politica – L'estetica e la poetica 	<ul style="list-style-type: none"> – Virtù e felicità, individuo e <i>pólis</i> nell'aristotelismo – Il lessico fondamentale della «filosofia pratica»: <i>pràxis</i>, felicità, virtù etiche, virtù dianoetiche (saggezza, sapienza). – L'arte e la bellezza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper individuare i presupposti delle tesi etiche e politiche di Aristotele. – Saper ripercorrere le argomentazioni etiche e politiche di Aristotele. – Saper confrontare la dottrina politica di Aristotele con quella platonica. – Saper definire il lessico della «filosofia pratica» aristotelica. – Saper riconoscere l'attualità della «saggezza» aristotelica. 	

Modulo 5

Le filosofie ellenistiche e le scuole di età imperiale

Tempi: aprile (12/8ore ca.)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Società e cultura nell'età ellenistica</p> <ul style="list-style-type: none"> – Politica e società – Cultura e scienza – La filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> – Gli sviluppi del pensiero nell'età ellenistica: la crisi della <i>pólis</i> e la filosofia come "rimedio". – Il passaggio dall'epoca classica a quella ellenistica: dalla filosofia come sistema della realtà e progetto politico, alla filosofia come terapia esistenziale – Il tema della felicità e del piacere nella società ellenistica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire il contesto storico dell'età ellenistica. – Saper analizzare la peculiarità del contesto socio-culturale-politico dell'età ellenistica, sottolineandone le differenze rispetto a quello dell'età classica – Saper mettere a confronto le risposte date dalle diverse scuole filosofiche ellenistiche agli stessi problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare l'origine (storica e problematica) delle dottrine professate nelle scuole ellenistiche. – Utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie specifiche della filosofia ellenistica e tardo-antica, contestualizzando opportunamente le questioni filosofiche. – Valutare criticamente le diverse concezioni circa il rapporto filosofia-salute dell'anima. – Attualizzare il tema della ricerca della felicità. – Cogliere, in riferimento agli autori e ai temi trattati, la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
<p>L'epicureismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Epicuro e la scuola epicurea – La canonica – La fisica – L'etica 	<ul style="list-style-type: none"> – I caratteri della scuola epicurea e il valore strumentale della filosofia (la pratica della filosofia come «quadri farmaco»). – La teoria della conoscenza. – La prospettiva materialistica e atomistica. – La felicità, il piacere e i bisogni. – L'esaltazione dell'amicizia e il rifiuto della politica. – Il lessico specifico della dottrina epicurea: canonica, sensazione, simulacro, giudizio, anticipazioni, <i>clinamen</i>, anima, tetra farmaco, atarassia, aponia, piacere. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire in forma orale e/o scritta le dottrine della scuola epicurea. – Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato termini e concetti della filosofia epicurea. – Saper ricostruire le argomentazioni di Epicuro sul problema della felicità dell'uomo. – Saper confrontare le dottrine fisiche ed etiche dell'epicureismo con quelle di Platone ed Aristotele. 	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e interpretare i contenuti proposti nei brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia. – Partendo dalla preferenza più o meno istintiva per alcuni autori sentiti come più congeniali, imparare a riflettere criticamente sulle proprie convinzioni morali, per imparare a motivarle in una discussione critica. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>Lo stoicismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – La scuola stoica – La logica – La fisica – L'etic 	<ul style="list-style-type: none"> – Le origini e lo sviluppo dello stoicismo in età ellenistica. – Il criterio della verità e la teoria del significato. – I principi della realtà e la corporeità dell'essere; il Destino e la perfezione del mondo. – Natura, ragione e dovere. – Il lessico specifico della filosofia stoica: autarchia, atarassia, <i>apatia</i>, <i>lektòn</i>, rappresentazione catalettica, <i>lògos</i>, materia, provvidenza, panteismo, apocatastasi, virtù, bene, dovere, valore, cosmopolitismo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper esporre le dottrine della scuola stoica utilizzando in modo appropriato il lessico specifico. – Saper confrontare la gnoseologia stoica con quella epicurea, individuando analogie e differenze. – Saper confrontare le dottrine fisiche ed etiche dello stoicismo e dell'epicureismo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e interpretare i contenuti proposti nei brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia. – Partendo dalla preferenza più o meno istintiva per alcuni autori sentiti come più congeniali, imparare a riflettere criticamente sulle proprie convinzioni morali, per imparare a motivarle in una discussione critica. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>Lo scetticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Pirrone – La (media e la nuova Accademia – Gli ultimi scettici 	<ul style="list-style-type: none"> – Il tema della imperturbabilità in Pirrone di Elide – La fase scettica dell'Accademia – Lo scetticismo in età imperiale: Enesidemo e Sesto Empirico – I termini e i concetti essenziali dello scetticismo: dogmatismo, eclettismo, <i>epoche</i>, afasia, tropi, diallele. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper definire lo scetticismo come orientamento filosofico. – Saper riconoscere la specificità dello scetticismo come atteggiamento filosofico, evidenziando il nesso tra la dimensione etica e quella gnoseologica delle dottrine proposte. – Saper ricostruire l'evoluzione della Accademia. 	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e interpretare i contenuti proposti nei brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia. – Partendo dalla preferenza più o meno istintiva per alcuni autori sentiti come più congeniali, imparare a riflettere criticamente sulle proprie convinzioni morali, per imparare a motivarle in una discussione critica. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>L'ultima filosofia greca e il neoplatonismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – I caratteri della filosofia in età tardo-antica – Plotino e il neoplatonismo 	<ul style="list-style-type: none"> – Il neoplatonismo e l'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. – La ridefinizione del rapporto tra mondo intelligibile e mondo sensibile: le tre ipostasi. – Il rapporto anima-corpo. – Il lessico della filosofia neoplatonica: Uno, <i>nous</i>, anima, ipostasi, emanazione, processione, materia, male, conversione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire i tratti salienti della filosofia in età imperiale. – Saper ricostruire in forma orale e/o scritta i temi fondamentali della filosofia di Plotino (in particolare la dottrina delle ipostasi). – Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato il lessico della filosofia neoplatonica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e interpretare i contenuti proposti nei brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia. – Partendo dalla preferenza più o meno istintiva per alcuni autori sentiti come più congeniali, imparare a riflettere criticamente sulle proprie convinzioni morali, per imparare a motivarle in una discussione critica. – Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Modulo 6

La filosofia cristiana e il Medioevo

Tempi: maggio (14/8ore ca.)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>La Patristica e sant’Agostino</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il cristianesimo e la filosofia. – Agostino di Ippona. – Il rapporto tra ragione e fede e i caratteri principali del pensiero agostiniano. – I temi caratteristici della riflessione di Agostino: la concezione agostiniana della conoscenza, la struttura trinitaria di Dio e dell’uomo, il problema della creazione e del tempo, il problema del male, la dottrina della grazia. – <i>La città di Dio</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> – Caratteri e novità del messaggio cristiano (la teologia paolina). – L’incontro tra la filosofia greca e il cristianesimo: la patristica (Giustino, Tertulliano, Origene). – La vita e le opere di Agostino di Ippona: il cristianesimo come vera filosofia. – La confutazione dello scetticismo e la teoria dell’illuminazione. – Dio come Essere, Verità e Amore. – La struttura trinitaria dell’uomo e il peccato. – La polemica contro il pelagianesimo e la dottrina della predestinazione. – Il modello platonico (dualismo) e quello biblico (volontarismo) di fronte alla sfida del male: la distinzione tra male metafisico, morale e fisico. – Il problema della creazione e la concezione del tempo. – La concezione agostiniana della storia. – Il lessico specifico del pensiero agostiniano: illuminazione, grazia, manicheismo, pelagianesimo, sapienza, felicità, salvezza, predestinazione, fede, scienza anima, Trinità, tempo, ragioni seminali, male, città di Dio, città terrena. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper contestualizzare l’incontro tra la filosofia e il cristianesimo delle origini. – Saper sintetizzare i capisaldi della fede cristiana. – Saper enucleare i concetti e le dottrine filosofiche adattate dai primi autori cristiani alla verità rivelata. – Saper individuare le ragioni di fondo delle principali controversie agostiniane. – Saper ricostruire in forma orale e/o scritta le dottrine agostiniane dell’illuminazione, della grazia, della creazione e del tempo. – Saper ricostruire le argomentazioni usate da Agostino nelle dispute contro i manichei e i pelagiani. – Saper confrontare la concezione agostiniana del tempo e del male con le concezioni greco-pagane. – Saper riconoscere, definire e impiegare il lessico proprio della riflessione agostiniana. 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della filosofia cristiana. – Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale ha esercitato in merito alla definizione del rapporto fede-ragione. – Saper valutare criticamente le soluzioni elaborate dai pensatori medievali in merito al problema del rapporto tra fede e ragione. – Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. – Saper “mettere in questione” le diverse concezioni del male, mediante il riconoscimento della loro genesi storica e mediante l’analisi delle loro strategie argomentative e della loro validità. – Saper affrontare la questione teologica secondo modelli alternativi, individuando possibilità e limiti di un discorso razionale sull’esistenza e sulla natura di Dio. – Saper trasferire la questione di Dio e del divino da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica.
<p>La scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> – La scolastica nella società e nella cultura del Medioevo: caratteri generali. – Anselmo d’Aosta. – La disputa degli universali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le origini della Scolastica medievale: caratteri e periodizzazione; il «metodo scolastico» – La questione del rapporto tra <i>ratio</i> e <i>fides</i> nel pensiero medievale. – Anselmo d’Aosta e la dimostrazione <i>a priori</i> dell’esistenza di Dio; l’obiezione di Gaunilone. – La cultura filosofica nel XII secolo: Abelardo e la disputa degli universali. – Il lessico della Scolastica: <i>auctoritas</i>, <i>quaestio</i>, <i>disputatio</i>, argomento <i>a priori/a posteriori</i>, universali (generi e specie), realismo, nominalismo, concettualismo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper identificare i caratteri di fondo della filosofia medievale. – Saper ricostruire le prove dell’esistenza di Dio elaborate da Anselmo e le obiezioni di Gaunilone. – Saper ricostruire la storia della disputa sugli universali, ripercorrendo le soluzioni più importanti. – Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato il lessico della Scolastica. 	
<p>La scolastica del XIII secolo e Tommaso d’Aquino</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto tra ragione e fede. – La metafisica. – Il discorso intorno a Dio. – La teoria della conoscenza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Gli orientamenti dell’aristotelismo del Duecento. – La questione del rapporto fede-ragione in Tommaso d’Aquino: teologia naturale e teologia rivelata. – La metafisica tomista: ente ed essenza. – La dimostrazione <i>a posteriori</i> dell’esistenza di Dio (le «cinque vie»). – Il lessico specifico della metafisica tomista: ente, essenza, atto d’essere, <i>quidditas</i>, possibile/contingente/necessario, sostanze semplici/composte, partecipazione, analogia, trascendentali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper ricostruire le linee di fondo della scolastica del XIII secolo. – Saper enucleare gli orientamenti dottrinali dei francescani, dei domenicani e dei maestri della Facoltà delle Arti (gli «averroisti»), confrontando il diverso approccio al problema del rapporto fede-ragione. – Saper ricostruire le articolazioni della metafisica tomista e gli argomenti della prova <i>a posteriori</i>. – Saper riconoscere, definire e impiegare correttamente il lessico della filosofia tomista. 	
<p>La crisi della Scolastica Ockham</p>	<ul style="list-style-type: none"> – La questione del rapporto fede-ragione in Ockham: il fideismo. – La logica e la dottrina della conoscenza di Ockham. 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper confrontare la posizione di Ockham e di Tommaso in merito al rapporto tra filosofia e teologia. – Saper riconoscere i caratteri della scienza ockhamista. 	